C.C. n. _____ del 22/02/2018

COMUNE DI ZIANO PIACENTINO

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

Indice

Premessa
1.0 SeS - Sezione strategica
1.1 Indirizzi strategici
1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
1.3.1 Pareggio di bilancio 2017
1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
2.2 Fonti di finanziamento
2.3 Analisi delle risorse
2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
2.9.001 Miss. 01 P.O. Serivizi istituzionali, generali e di gestione
2.9.002 Miss. 03 P.O. Ordine pubblico e sicurezza
2.9.003 Miss. 04 P.O. Istruzione e diritto allo studio
2.9.004 Miss. 05 P.O. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
2.9.005 Miss. 06 P.O. Politiche giovanili, sport e tempo libero
2.9.006 Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.007 Miss. 08 P.O. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
2.9.008 Miss. 09 P.O. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
2.9.009 Miss. 10 P.O. Trasporti e diritto alla mobilità
2.9.010 Miss. 11 P.O. Soccorso civile
2.9.011 Miss. 12 P.O. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
2.9.012 Miss. 13 P.O. Tutela della salute
2.9.013 Miss. 14 P.O. Sviluppo economico e competitività
2.9.014 Miss. 15 P.O. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
2.9.015 Miss. 16 P.O. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
2.9.016 Miss. 17 P.O. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
2.9.017 Miss. 18 P.O. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
2.9.018 Miss. 20 P.O. Fondi da ripartire
2.9.019 Miss. 50 P.O. Debito pubblico
3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
4.0 Considerazioni finali

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.
All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere

proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.
In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.
Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:
• le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
• le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
• gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:
1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
    a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
    b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
    c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

   d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
   e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
   f. la gestione del patrimonio;
   g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
   h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
   i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.
Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.
La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.
Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.
La SeO ha i seguenti scopi:

a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.
La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.
Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.
Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.
L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.
In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.
Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.
Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.
I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.
Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.
I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

a) individuati quanto a tipologia;
b) quantificati in relazione al singolo cespite;
c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.
Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.
Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.
L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.
La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.
Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.
Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.
Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.
La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.
I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.
Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.
Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.
Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.
La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.
L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.
Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2017 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Legislazione nazionale e comunitaria

Lo scenario internazionale e nazionale

Scenario internazionale (DEF 2017)

Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3,0 per cento, sostanzialmente in linea con il 2015. Pur in presenza di una ripresa negli ultimi mesi, la crescita del commercio internazionale ha continuato a essere molto debole e caratterizzata da una elasticità della domanda internazionale alla crescita del PIL dimezzata rispetto alla media di lungo termine1, caratteristica costante degli ultimi cinque anni.

Negli Stati Uniti, nel 2016 la crescita del PIL è stata pari all'1,6 per cento, in decisa flessione rispetto all'anno precedente (2,6 per cento). La persistente debolezza del ciclo internazionale e degli investimenti interni hanno spinto la Federal Reserve a lasciare per la maggior parte dell'anno il tasso di riferimento invariato tra lo 0,25 e lo 0,50 per cento. Tuttavia, l'economia americana nei mesi a cavallo tra il 2016 e il 2017 ha mostrato decisi segnali di accelerazione; al persistere di livelli di disoccupazione storicamente bassi (4,9 per cento) si sono aggiunti crescenti livelli di fiducia nel settore privato, e un nuovo impulso positivo alla ricchezza delle famiglie legato al buon andamento del mercato finanziario. Coerentemente con le favorevoli condizioni dell'economia, il FOMC a dicembre 2016 e a marzo 2017 ha operato due rialzi dei tassi di 25pb, rassicurando sulla gradualità dei futuri rialzi prospettati per il 2017 e il 2018.

In Giappone, il PIL è aumentato dello 0,9 per cento, in accelerazione rispetto al 2015 (0,5 per cento), grazie al contributo positivo del settore estero e dei consumi pubblici. La Banca del Giappone ha mantenuto in corso d'anno una politica monetaria estremamente accomodante e ha prospettato un'evoluzione favorevole dell'economia nel breve-medio termine.

In Cina, il 2016 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,7 per cento annuo, raggiungendo l'obiettivo previsto dal Governo. Il dato, il più debole dell'ultimo ventennio, ha scontato la transizione verso una tipologia di economia più matura e bilanciata. L'obiettivo di crescita tuttavia è stato ottenuto al prezzo di un ulteriore aumento del debito pubblico e privato. A tal proposito, gli analisti si attendono che nel 2017 il Governo cinese sarà maggiormente orientato ad un processo di deleveraging per ridurre i rischi finanziari piuttosto che al raggiungimento di una crescita più elevata. Sul fronte della politica monetaria, contrariamente alle attese, la banca centrale cinese ha alzato i tassi a breve termine, offrendo un nuovo segnale di progressiva stretta del proprio orientamento monetario, a fronte delle indicazioni di stabilizzazione che giungono dall'economia del Paese. Questa manovra segnala anche la volontà della Cina di contenere il deflusso di capitali e di tenere sotto controllo i rischi sul sistema finanziario generati da anni di politiche espansive.

Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7 per cento, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6 per cento), è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito di ampie riforme strutturali in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno, raggiungendo il 9,6 per cento a gennaio 2017 (dal 10,3 del gennaio 2016).

La politica fiscale nell'area, a partire dal 2016, ha assunto un tono meno restrittivo e si annuncia tale anche nel 2017.

Per quanto riguarda la politica monetaria, l'orientamento fortemente espansivo della Banca centrale europea (BCE) – accentuatosi all'inizio del 20162 – ha contribuito a garantire stabilità finanziaria, a scongiurare fenomeni deflattivi e a migliorare le condizioni economiche. Il 2016 si è chiuso con un'accelerazione della crescita, che sta proseguendo anche nei primi mesi del 2017, e un significativo rialzo dell'inflazione dopo un lungo periodo di letture prossime allo zero. Tuttavia, l'inflazione (scesa in marzo all'1,5 per cento tendenziale, dal 2,0 per cento di febbraio) è caratterizzata da una certa volatilità; la spinta verso l'alto dei primi due mesi dell'anno è legata principalmente ai prezzi dei beni energetici mentre la componente core resta ancora debole.

Nel complesso, l'economia mondiale è su un sentiero di ripresa graduale. Il 2017 è iniziato in modo favorevole per i paesi avanzati con risultati che hanno superato, con poche eccezioni, le attese degli analisti. In particolare, le elezioni americane hanno dato un nuovo slancio alla dinamica già positiva dell'economia degli Stati Uniti, spingendo verso l'alto le aspettative di crescita (almeno di breve periodo). La ripresa economica si è consolidata e dovrebbe accelerare in corso d'anno anche nei mercati emergenti, sebbene con performance eterogenee nei vari paesi. Gli ultimi dati della produzione industriale e degli scambi commerciali indicano una diffusa e vivace ripresa del settore manifatturiero.
Secondo le previsioni effettuate in gennaio dalla Commissione Europea il tasso di crescita del commercio internazionale, pesato per l'Italia, passerebbe dal 2,6 per cento del 2016 al 3,6 per cento nel 2017 e al 4,1 per cento nei due anni successivi. Queste proiezioni saranno riviste in occasione del nuovo ciclo previsivo primaverile e rese pubbliche nel mese di maggio; verosimilmente si avrà una lieve revisione verso l'alto.

Per quanto riguarda i movimenti valutari, all'apprezzamento del dollaro, che ha coinciso con l'esito delle elezioni americane, ha fatto seguito una fase di assestamento. Le aspettative dei mercati, solitamente colte da proiezioni valute effettuate in base all'ipotesi della 'parità coperta dei tassi d'interesse', indicherebbero un apprezzamento dell'euro. Tuttavia questa tecnica porta sovente a delle previsioni errate e, nei fatti, le previsioni dei tassi di cambio sono soggette ad altissima incertezza. Pertanto è proceduralmente più corretto ipotizzare per il futuro un tasso di cambio prossimo agli attuali livelli; questa metodologia è seguita da tutti i principali organismi internazionali, inclusa la Commissione Europea.

Con riferimento al prezzo del petrolio, per il biennio 2017-2018 è attesa una marginale risalita, colta dai tassi forward, e poi una sostanziale stabilizzazione. L'aumento delle quotazioni verificatosi a fine 2016 è in parte 'rientrato'; sostanziali rialzi, in uno scenario centrale, sono poco probabili in virtù della scarsa tenuta degli accordi di contenimento dei volumi estratti e di una elasticità dell'offerta statunitense maggiore delle attese. Naturalmente il prezzo del greggio è sempre soggetto ad incertezza legata, in questa fase, soprattutto a rischi di natura geo-politica.

Lo scenario internazionale continua ad essere caratterizzato da una prevalenza di rischi al ribasso di natura economica e a possibili tensioni geopolitiche; tuttavia risulta in lieve aumento la possibilità di scenari più favorevoli. Sono ancora pienamente da verificare i possibili danni al commercio internazionale e all'economia mondiale derivanti da eventuali misure protezionistiche da parte dell'amministrazione statunitense, che sta muovendo i primi passi in tale direzione. Gli effetti di medio

termine della Brexit rimangono di difficile quantificazione, poiché il processo di uscita del Regno Unito è appena stato formalizzato; gli esiti e le modalità sono ancora da definire.

I rischi positivi comprendono una ripresa più sostenuta del commercio mondiale e dell'economia cinese, per quanto da quest'ultima provengono anche preoccupazioni legate all'elevato indebitamento di alcuni settori dell'economia e alla crescita, ancora molto sostenuta, del credito.
Le nazioni con disavanzi di partite correnti, elevata posizione debitoria in dollari e maggiore dipendenza commerciale verso gli Stati Uniti potrebbero essere soggette a maggiori rischi al ribasso nel breve termine.

L'Economia Italiana (DEF 2017)

Nel 2016, l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali. Dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre, e come previsto nelle stime di settembre, nella parte finale dell'anno il PIL ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi all'1,0 per cento.
La domanda interna al netto delle scorte ha seguito un profilo di continua espansione. Le scorte, invece, hanno sottratto alcuni decimi di punto alla crescita. L'andamento delle esportazioni nette, che nella seconda parte dell'anno hanno fornito un apporto negativo per effetto di una forte ripresa delle importazioni, è risultato più discontinuo.

I consumi privati, in ripresa dal 2014, hanno continuato ad espandersi, beneficiando delle migliori condizioni del mercato del lavoro, del sensibile recupero del reddito disponibile reale (1,6 per cento rispetto allo 0,8 per cento del 2015) e del miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Anche nel 2016, come già nel 2015, i consumi di beni durevoli hanno agito da traino grazie agli acquisti di autovetture. Da rilevare anche l'aumento dei consumi di servizi, che sono tornati abbondantemente al di sopra dei livelli pre-crisi.

La situazione patrimoniale delle famiglie continua a mostrarsi solida a seguito del basso indebitamento. La sostenibilità del debito è stata favorita sia dalla crescita del reddito lordo disponibile nominale, aumentato dell'1,6 per cento nel 2016, sia dai bassi tassi di interesse. Nel 2016, la propensione al risparmio è cresciuta in media dell'8,6 per cento; gli investimenti in abitazioni sono aumentati del 3,7 per cento, presumibilmente per effetto del sensibile incremento del reddito disponibile.
Ha sorpreso al rialzo la crescita degli investimenti, sospinta ancora una volta dalla componente relativa ai mezzi di trasporto (27,3 per cento).

Anche gli investimenti in macchinari hanno ripreso a crescere, sia pure a ritmi più contenuti; il comparto ha beneficiato degli incentivi sull'iper-ammortamento attuati con la Legge di Stabilità del 2016. Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una ripresa nella seconda metà dell'anno. Il dato annuale mostra, per la prima volta dal 2007, un aumento (1,1 per cento) grazie all'andamento positivo degli investimenti in abitazioni; tuttavia sono ancora fermi gli investimenti di natura infrastrutturale.

L'andamento delle esportazioni è risultato migliore delle attese; anche grazie all'accelerazione del commercio mondiale alla fine del 2016 e al deprezzamento dell'euro, l'export è cresciuto del 2,4 per cento. La dinamica delle importazioni è risultata più vivace (2,9 per cento) grazie al recupero della domanda interna e del ciclo produttivo industriale.

Riguardo alle componenti settoriali del valore aggiunto, non vi sono stati sviluppi inattesi: l'industria manifatturiera si è confermata in ripresa. I dati di produzione industriale indicano un aumento dell'1,7 per cento sul 2015.

La ripartenza è stata sospinta dai beni strumentali (3,8 per cento) e dai beni intermedi (2,2 per cento), mentre la produzione di beni di consumo è rimasta sostanzialmente stazionaria e quella di beni energetici ha registrato una lieve flessione.

Anche il settore delle costruzioni è tornato in territorio positivo, mettendo fine a una tendenza durata diversi anni.
Si contrae, invece, il valore aggiunto dell'agricoltura (componente che comunque ha un peso limitato sul PIL).

A frenare la ripresa economica è intervenuta la performance, ancora debole, dei servizi (0,6 per cento), caratterizzati da comportamenti piuttosto eterogenei delle diverse componenti. È stato rilevante il calo delle attività finanziarie e assicurative (-2,3 per cento), mentre il settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio (pari a circa il 20 per cento del PIL) ha riportato una accelerazione (1,7 per cento).

L'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali, che insieme incidono sul totale dell'economia per poco più del 20 per cento, è stato leggermente positivo (rispettivamente 0,8 per cento e 1,3 per cento).
Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2016 si è registrata una risalita al 42 per cento della quota di profitto (in aumento di 0,9 punti percentuali) grazie alla crescita del 5,2 per cento del risultato lordo di gestione.

Il tasso di investimento è aumentato (19,7 per cento, 0,2 punti percentuali in più rispetto al 2015); gli investimenti fissi lordi, sempre in termini nominali, sono cresciuti del 4,1 per cento. Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi a giugno del 2016 indicano una redditività in aumento, un margine operativo lordo (MOL) in crescita del 5 per cento su base annua e un'incidenza degli oneri finanziari (per effetto del calo dei tassi di interesse) in diminuzione, pari al 15,5 per cento del MOL, il livello più basso dal 2006.
Come per il 2015, anche per il 2016 i dati sul mercato del lavoro sono confortanti e dimostrano che le misure introdotte (Jobs Act e decontribuzione) hanno avuto effetti positivi sull'occupazione. La crescita degli occupati ha accelerato sia in termini di unità standard (1,4 per cento), che di occupati di contabilità nazionale e di forze di lavoro (entrambi dell'1,3 per cento). Secondo le informazioni desumibili dai dati delle forze di lavoro, la crescita del numero degli occupati riflette l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato. Gli occupati indipendenti hanno registrato un calo. Il miglioramento dell'occupazione è stato accompagnato da una accelerazione della partecipazione al mercato del lavoro: di conseguenza il tasso di disoccupazione si è ridotto solamente di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'11,7 per cento.
È proseguita la fase di moderazione salariale. I redditi da lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media annua dello 0,3 per cento, mentre la produttività del lavoro, misurata sulle ULA, è diminuita dello 0,5 per cento; conseguentemente, il CLUP ha segnato un aumento dello 0,8 per cento per l'economia nel suo complesso.
A seguito del perdurare dei bassi prezzi dei beni energetici, l'inflazione è stata prossima allo zero: l'indice dei prezzi al consumo si è ridotto (-0,1 per cento) per la prima volta dal 1959, mentre l'inflazione core è rimasta in territorio positivo pur rallentando rispetto al 2015 (0,5 per cento dallo 0,7 per cento). Maggiore la variazione del deflatore del PIL, che è aumentato dello 0,8 per cento riflettendo il miglioramento delle ragioni di scambio.

PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

Le previsioni macroeconomiche nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dal DEF 2017, approvato dal Parlamento di cui si riporta il capitolo relativo alle "Previsioni Macroeconomiche e di Finanza Pubblica" (Documento di Economia e Finanza 2017)

L'economia italiana è entrata nel terzo anno di ripresa, una ripresa graduale ma non per questo meno significativa dati i non pochi fattori di freno e incertezza a livello globale ed europeo. Secondo i dati più recenti l'occupazione è aumentata di 734 mila unità rispetto al punto di minimo toccato nel settembre 20131. Il PIL è cresciuto in termini reali dello 0,1 per cento nel 2014, 0,8 per cento nel 2015 e 0,9 per cento nel 2016 (1,0 per cento secondo i dati corretti per i giorni lavorati).
1 Rilevazione ISTAT Forze di Lavoro, febbraio 2017, pubblicata il 3 aprile 2017.

L'obiettivo del Governo è di innalzare il tasso di crescita del PIL verso un ritmo che consenta di recuperare il terreno perduto nel periodo 2009-2013, anni in cui si è verificata una perdita di prodotto senza precedenti nella storia recente, contribuendo così a sostenere l'occupazione e facilitare la discesa del debito in rapporto al PIL. La politica di bilancio concilia un progressivo consolidamento con un sentiero di crescita sostenuto dalle iniziative previste nel Programma Nazionale di Riforma, le quali puntano a creare le condizioni per tornare ad una espansione più rapida e al tempo stesso sostenibile, basata su riforme strutturali.
Le previsioni di crescita riportate in questa edizione del Programma di Stabilità devono pertanto essere lette come valutazioni prudenziali. L'andamento recente dell'economia italiana è infatti incoraggiante. La crescita ha ripreso slancio nella seconda metà del 2016 grazie a un balzo della produzione industriale e, dal lato della domanda, a un'accelerazione di investimenti ed esportazioni. Il 2017 sembra essere cominciato col piede giusto.

La produzione industriale destagionalizzata è scesa in gennaio in termini congiunturali, ma ha poi recuperato in febbraio e la media degli ultimi tre mesi ha registrato un progresso del 3 per cento sui tre precedenti a tasso annualizzato.

Gli indici di fiducia delle imprese italiane sono saliti notevolmente durante il primo trimestre, toccando a marzo il livello più alto dal 2007 per quanto riguarda l'industria.
Anche a livello europeo ed internazionale, si è recentemente registrato un marcato miglioramento della fiducia di imprese e consumatori.

La crescita europea ha accelerato. Permangono preoccupazioni su fattori geopolitici e sulle conseguenze di medio termine della Brexit, di recente acuite dalle politiche commerciali ventilate dalla nuova amministrazione americana.

Ciò nondimeno, il quadro di breve termine è più favorevole di quanto fosse atteso nel settembre 2016, quando il Governo effettuò il più recente aggiornamento della previsione ufficiale, sia in termini di espansione prevista dei mercati di esportazione dell'Italia, sia di livello del tasso di cambio dell'euro.

Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017 e in minor misura per il 2018, su cui pesa in maggior misura il graduale rialzo dei tassi di interesse di mercato. Si è tuttavia scelto di seguire una valutazione più cauta, anche per via del fatto che nelle principali economie avanzate i dati di produzione e PIL non hanno per ora eguagliato il dinamismo indicato dalle aspettative di imprese e famiglie. La previsione tendenziale di crescita del PIL reale nel 2017 è quindi posta all'1,1 per cento.

La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente, essendo pari a 1,0 per cento nel 2018 e 1,1 per cento nel 2019 (1,2 per cento in entrambi gli anni nella previsione del Draft Budgetary Plan 2017 di ottobre scorso). La nuova previsione di crescita per il 2020 è di 1,1 per cento.

La maggiore cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale ed europeo e dal recente aumento dei tassi di interesse, che secondo la convenzione seguita nel formulare le previsioni, implica livelli più elevati attesi in futuro. Va inoltre ricordato che la previsione ufficiale non si discosta significativamente dal consenso, anche alla luce del processo di validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio2.

Dal punto di vista della crescita nominale, la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia3. Il PIL nominale, cresciuto dell'1,6 per cento nel 2016, accelererebbe al 2,2 per cento nel 2017 e al 2,9 nel 2018-2019, rimanendo intorno al 2,8 per cento nel 2020. Ciò migliorerebbe la sostenibilità del debito pubblico pur in presenza di un rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato.

Il tasso di crescita nominale sarebbe infatti prossimo al costo implicito di finanziamento del debito pubblico in tutto il triennio 2018-2020.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1
Deflatore PIL	0,8	1,1	1,8	1,8	1,7
Deflatore consumi	0,0	1,2	2,1	2,1	1,8
PIL nominale	1,6	2,2	2,9	2,9	2,8
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,8	0,7	0,7
Occupazione (FL)	1,3	0,6	0,7	0,6	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,2	10,8	10,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,3	2,6	2,6	2,5
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.					

Per quanto riguarda la previsione programmatica, si sono tenute in considerazione le misure di politica fiscale e controllo della spesa di imminente attuazione.
Tali misure ridurranno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in misura pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2017 in termini strutturali. Considerato il profilo temporale e la composizione della manovra, e al netto di arrotondamenti, la previsione aggiornata di crescita programmatica è pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.
La previsione programmatica per i tre anni seguenti riflette l'intendimento del Governo di seguire un sentiero di politica di bilancio in linea con le regole europee e la normativa italiana.
Gli obiettivi di indebitamento netto per il 2018 e 2019 sono invariati rispetto allo scorso settembre e al Draft Budgetary Plan 2017. Ciò implica un indebitamento netto programmatico solo marginalmente più basso del tendenziale nel 2018 ma sensibilmente inferiore nel 2019.
Di conseguenza, al netto di arrotondamenti, la previsione macroeconomica programmatica è pari a quella tendenziale nel 2018 e invece lievemente inferiore nel 2019 (1,0 contro 1,1 per cento).

Nel 2020, si mira al conseguimento di un pieno pareggio di bilancio, sia in termini nominali, sia in termini strutturali (ovvero aggiustati per ciclo e misure temporanee). Tuttavia, la riduzione del deficit è esigua (0,2 punti percentuali di PIL) e la crescita prevista è pertanto pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento

. **TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1)** **(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**					
	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,1	1,0	1,0	1,1
Deflatore PIL	0,8	1,2	1,7	1,9	1,7
Deflatore consumi	0,0	1,2	1,7	2,1	1,8
PIL nominale	1,6	2,3	2,7	3,0	2,8
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,9	0,9	0,7
Occupazione (FL)	1,3	0,6	0,8	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,1	10,5	10,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,3	2,6	2,8	2,8
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.					

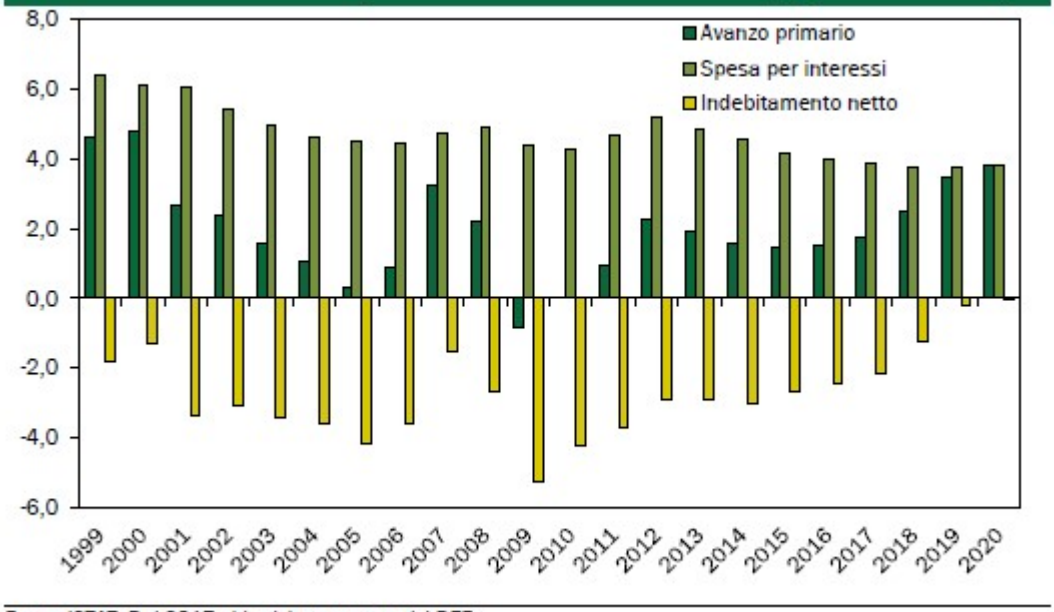
Venendo alla finanza pubblica, nello scenario tendenziale l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, che nel 2015 e 2016 è risultato pari a 2,7 e 2,4 per cento del PIL rispettivamente, sarebbe pari al 2,3 per cento quest'anno, per poi scendere all'1,3 per cento nel 2018, allo 0,6 per cento nel 2019 e infine allo 0,5 per cento nel 2020.
Rispetto alle precedenti previsioni ufficiali, il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato porta a prevedere spese per interessi più elevate, con effetti crescenti negli anni 2018-2020.
Il fattore principale che spinge invece il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019, che generano miglioramenti del saldo di bilancio pari a 1,1 punti di PIL nel 2018 e ulteriori 0,2 punti nel 2019.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito (4)						**123,7**
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1
MEMO: Draft Budgetary Plan 2017 (ottobre 2016)						
Indebitamento netto tendenziale		-2,4	-2,3	-1,2	-0,2	
Indebitamento netto strutturale (2)		-1,2	-1,6	-0,7	-0,2	
Debito pubblico (5)		132,8	132,6	130,1	126,7	
MEMO: NOTA AGGIORNAMENTO DEL DEF 2016 (settembre 2016)						
Indebitamento netto		-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Saldo primario		1,5	1,5	1,7	2,4	3,2
Interessi		4,2	4,0	3,7	3,6	3,4
Indebitamento netto strutturale (2)		-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Variazione strutturale		0,2	-0,5	0,0	0,5	0,6
Debito pubblico (5)		132,3	132,8	132,5	130,1	126,6
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	*1.645,4*	*1.672,4*	*1.709,5*	*1.758,6*	*1.810,4*	*1.861,9*
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	*1.645,4*	*1.672,4*	*1.710,6*	*1.757,1*	*1.809,3*	*1.860,6*

Nello scenario programmatico, il Governo attua immediatamente misure strutturali di riduzione dell'indebitamento strutturale pari a 0,2 punti di PIL per quest'anno, che valgono quasi lo 0,3 per cento del PIL in termini di effetti sugli anni successivi. Il pacchetto comprende misure volte a ridurre l'evasione dell'IVA e di altri tributi con interventi quali l'allargamento delle transazioni a cui si applica il cosiddetto split payment.
Vengono inoltre ridotte alcune spese. Il pacchetto è accompagnato da maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi pari a un miliardo di euro all'anno per il periodo 2017-2020.
L'effetto congiunto degli interventi previsti porta ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL.

Lo scenario programmatico prevede quindi una marcata discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019.
Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo onde pervenire al pareggio di bilancio.
Le variazioni stimate del saldo strutturale sono pienamente in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Un lieve avanzo di bilancio strutturale verrebbe infatti conseguito nel 2019 e l'Obiettivo di Medio Periodo sarebbe mantenuto nel 2020.

FIGURA I.1: INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E INTERESSI PASSIVI (in percentuale del PIL)



Fonte: ISTAT. Dal 2017 obiettivi programmatici DEF.

Per quanto riguarda la composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni, si prevede la disattivazione delle clausole di salvaguardia a cominciare dagli effetti strutturali della manovra di aprile 2017 e a ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale).
Dal lato della spesa, anche sulla scorta della riforma della procedura di formazione del bilancio, si attuerà una nuova revisione della spesa.
Le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici con almeno un miliardo di risparmi di spesa all'anno. Tale contributo sarà oggetto del DPCM previsto dalla nuova normativa.

Il Governo intende anche trovare spazi per operare misure espansive e di riduzione della pressione fiscale in continuità con le misure introdotte negli anni precedenti. Questi interventi saranno accompagnati dalla prosecuzione dello sforzo di riforma in tutti gli ambiti che influenzano il clima di investimento del Paese.
I tempi di impatto di misure di sostegno agli investimenti dipendono anche dal grado di informazione in merito. È quindi importante che imprese, cittadini ed investitori abbiano piena conoscenza delle innovazioni e degli incentivi che sono stati messi in campo negli ultimi tre anni. Uno sforzo particolare sarà pertanto indirizzato al miglioramento e all'accessibilità delle informazioni sul 'doing business' in Italia.
Venendo all'andamento del debito pubblico, il rapporto fra debito e PIL ha toccato il 132,6 per cento nel 2016, in lieve aumento sul 2015 (132,1 per cento). L'aumento è stato pressoché nullo se si considera che la liquidità del Tesoro a fine 2016 è aumentata in misura superiore allo 0,4 per cento del PIL. Il rapporto debito/PIL tende oramai verso la stabilizzazione per poi ridursi progressivamente, un risultato non scontato alla luce della bassa crescita nominale degli ultimi anni.

La previsione programmatica per il rapporto debito/PIL nel 2017, comprensiva di possibili interventi a sostegno della ricapitalizzazione precauzionale delle banche, è di 132,5 per cento, il che segnerebbe il primo decremento dalla crisi ad oggi. Si ipotizza un utilizzo pari a circa metà delle risorse rese disponibili per la ricapitalizzazione precauzionale delle banche tramite il D.L. n. 237 del 23 dicembre 2016 (20 miliardi).
Per il 2017 si prevedono anche proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche pari allo 0,3 per cento del PIL, nonché una diminuzione della liquidità del Tesoro. La discesa del debito in rapporto al PIL beneficia anche di un aumento del surplus primario dall'1,5 per cento del 2016 all'1,7 per cento del 2017. Si riduce anche il gap previsto fra costo implicito del debito (2,97 per cento) e crescita nominale del PIL (2,3 per cento).
La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020.

In tutto il triennio 2018-2020, come sopra accennato, il costo implicito del debito sarebbe prossimo al tasso di crescita del PIL nominale. Nel 2019 risulterebbe lievemente inferiore della crescita nominale del PIL, collocandosi al 2,9 per cento a fronte di una crescita nominale del 3,0 per cento.
Le privatizzazioni continuerebbero a ridurre il rapporto per 0,3 punti all'anno.
Alcuni fattori tecnici rallenteranno la discesa del debito in rapporto al PIL, in particolare il fatto che il fabbisogno di cassa rimanga al disopra dell'indebitamento netto lungo tutto il periodo. Di conseguenza, il programma qui delineato, sebbene assai ambizioso in termini di saldi di bilancio, non arriva a soddisfare la regola del debito nel 2018 (su base prospettica riferita al 2020).
Va tuttavia considerato che la piena attuazione del programma genererebbe notevoli risparmi sui pagamenti per interessi non incorporati nella previsione4. I livelli dei rendimenti che saranno effettivamente registrati da qui a fine 2020 potrebbero infatti essere inferiori a quelli impliciti nella curva dei rendimenti, per due motivi: i tassi dell'euro potrebbero salire meno del previsto e il differenziale fra rendimenti italiani e tassi swap dell'euro potrebbe ridursi grazie ad una credibile azione riformatrice e di riduzione del deficit pur in un contesto di incertezza percepita dagli investitori.
Il rapporto debito/PIL ne beneficerebbe.
Il trade-off fra maggiore o minore disciplina di bilancio, e fra diverse opzioni di politica economica, andrà quindi valutato alla luce del fatto che un'elevata credibilità può portare a forti risparmi sulla spesa per interessi, liberando risorse per la riduzione del carico fiscale e per la coesione sociale. Questa considerazione è anche importante alla luce dell'aspettativa di consenso secondo cui la BCE terminerà il suo programma di quantitative easing entro la fine del 2018.
L'Italia non deve farsi trovare impreparata.

Il Sistema fiscale

In Italia il carico fiscale sul lavoro, nonostante i recenti sforzi per ridurlo, è molto elevato rispetto alla media dell'UE. In linea con le raccomandazioni del Consiglio del 2016 per la zona euro, l'Italia ha adottato una serie di misure, per lo più attuate mediante le leggi di stabilità del 2015 e del 2016, volte a ridurre il cuneo fiscale nel periodo 2015-2016. Anche la pressione fiscale sul capitale in Italia è superiore alla media dell'UE, ma è destinata a diminuire: si prevede per il 2016 un incentivo agli investimenti per le imprese, grazie alla possibilità di dedurre il 140% degli importi spesi; per il 2017 una riduzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (IRES), che passerà dal 27,5% al 24%.
La Relazione della Commissione UE del febbraio 2016 evidenzia, invece, che permangono problemi significativi per quanto riguarda il regime d'imposta sugli immobili, acuiti da provvedimenti recenti: l'abolizione della tassa sulla prima casa è considerato dalla Commissione un passo indietro nel processo di conseguimento di una più efficiente struttura impositiva che sposti il carico fiscale dai fattori produttivi ai beni immobili. Permangono incertezze anche per quanto riguarda la riforma del sistema catastale, un prerequisito fondamentale per un'equa ed efficace tassazione degli immobili. Mentre il bonus di 80 euro dovrebbe avere un impatto positivo a livello sociale e sul cuneo fiscale del lavoro, l'effetto risultato dell'abolizione della TASI è più controverso, soprattutto se valutato rispetto ad usi alternativi delle stesse risorse.
Il Governo nel DEF 2016 ricorda che in attuazione della delega fiscale sono stati adottati undici decreti legislativi con l'intento di migliorare il quadro delle norma tributarie e il rapporto tra fisco e contribuenti, semplificando l'assolvimento degli obblighi tributari e favorendo l'emersione spontanea delle basi imponibili.
In risposta ai rilievi della Commissione europea, il Governo afferma che il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) avverrà nel quadro delle procedure di bilancio: la Nota di aggiornamento al DEF conterrà gli indirizzi programmatici che - una volta approvata la Nota dal Parlamento mediante apposita risoluzione - diventeranno vincolanti per il Governo ai fini della predisposizione della manovra di bilancio. Pertanto il monitoraggio delle spese fiscali sarà propedeutico al loro riordino. L'azione di riordino delle spese fiscali sarà

volta a eliminare o rivedere quelle non più giustificate sulla base delle mutate esigenze sociali ed economiche o quelle che duplicano programmi di spesa pubblica.

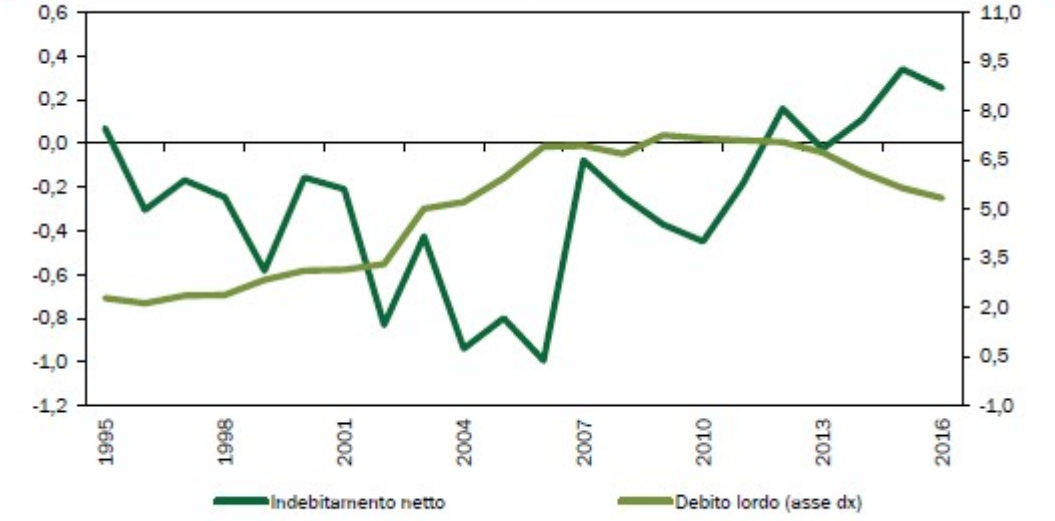
Più in generale, per quanto riguarda la tassazione immobiliare, ed in particolare il comparto degli enti locali, il DEF inquadra le recenti modifiche apportate ai tributi locali (in particolare IMU e TASI) dalla legge di stabilità 2016 nella strategia di alleggerimento del carico fiscale per cittadini e imprese.
Viene ricordata l'eliminazione della TASI (ad opera della citata legge di stabilità 2016, legge n. 2018 del 2015) sulle abitazioni principali (tranne le abitazioni "di lusso") a partire dal 2016; essa si aggiunge all'eliminazione dell'IMU sui medesimi immobili, decorrente già dal 2014.
Il DEF stima che gli effetti dell'abolizione della TASI sulle abitazioni principali abbiano un effetto positivo sui consumi dal 2016, che – tenendo conto della crescita stimata dei consumi dello 0,25 per cento negli anni 2017-2018 - avrebbe un effetto costante sul PIL dello 0,1 per cento (rispetto allo scenario di base) negli anni 2016-2019.
Vengono ricordate inoltre le modifiche, operate della legge di stabilità 2016, alle esenzioni IMU per i terreni agricoli (articolo 1, comma 10, lettere c) e d) e comma 13).

LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della regola dell'equilibrio di bilancio. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo.
Il percorso di superamento del Patto avviato nel 20124 è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 20165 che individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto.
La soppressione della pluralità di vincoli previsti inizialmente nel 2012 segue l'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali6 la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce: i) il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le Amministrazioni territoriali; ii) il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.
Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola.
Le revisioni del 2016, oltre a semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio.
In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare: i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato7; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo. Dall'altro, invece, le nuove regole consento che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le modifiche apportate all'articolo 10 della L. n. 243/2012 hanno demandato ad apposite intese regionali sia le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, sia la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.
La normativa attuale prevede l'inclusione nel saldo-obiettivo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari.
La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo è atteso generare effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.
Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Stato-Enti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto,

compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli Enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato.
La transizione dalla disciplina del Patto di Stabilità Interno alla nuova ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito delle Amministrazioni locali, osservabile già a partire dalla seconda metà del 2000: negli ultimi due anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL.

FIGURA VI.1: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (in percentuale del PIL)



Fonte: Elaborazione MEF su dati ISTAT e Banca d'Italia

La riforma del 2016 è stata completata dalla Legge di Bilancio 2017 che ha ridisegnato il sistema sanzionatorio-premiale. L'elemento innovatore riguarda la distinzione tra il mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio con uno sforamento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate, che consente di rendere graduale l'impatto della sanzione.
Mentre le sanzioni previste nel 2016 determinavano il blocco totale delle assunzioni, a tempo indeterminato e determinato, in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, dal 2017 uno sforamento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporterà il blocco delle sole assunzioni a tempo indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente8.
Nel caso di uno sforamento superiore o uguale al 3 per cento scatterà il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato.
Lo stesso principio di gradualità sarà applicato anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta.
Rimane invariato, in ogni caso, il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione fiscale. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio.
Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2017 assegna spazi finanziari, nell'ambito dei Patti nazionali orizzontali e verticali9, agli Enti locali fino a complessivi 700 milioni annui, di cui 300 milioni destinati all'edilizia scolastica, ed alle regioni fino a 500 milioni annui.
Il passaggio dai tetti sulla spesa previsti per le regioni dalle previgenti regole alla nuova regola del pareggio di bilancio è iniziato già dal 2015 sulla base di un percorso differenziato.
L'applicazione della regola del pareggio è stata anticipata a partire dal 2015 per le regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna.
La regola è stata quindi estesa alla Regione Siciliana dal 201610. A partire dal 2017, il pareggio di bilancio si applica anche alla Regione Valle d'Aosta, mentre la disciplina del PSI rimane ancora in vigore per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Programma Amministrativo

della lista "Ghilardelli per Ziano"

Manuel Ghilardelli, già sindaco di questo Comune nel quinquennio 2009 - 2014, confermato Sindaco per il quinquennio 2015/2019 ,oltre a completare i progetti messi in cantiere, intende dare vita a un progetto nuovo e più ampio, in grado di valorizzare le donne e gli uomini che hanno deciso di sostenere questo sforzo comune.
Il suo gruppo vuole proseguire nella valorizzazione delle risorse produttive del territorio, della crescita economica, sociale e culturale di Ziano, con il coinvolgimento fattivo degli imprenditori che nel nostro territorio possono concretizzare idee progettuali innovative.

Il gruppo

Rossana Fornasier
Paolo Badenchini
Maria Luisa Ferrari
Marinella Civardi
Graziano Sergio Arlenghi
Alberto Bonelli
Corinne Gazzola
Loretta Marasi
Vanni Argenti
Alessandra Prevedini

Agricoltura, viticoltura ed enologia

Propone, al fine di sostenere il più possibile l'agricoltura locale:

- Realizzazione di una piattaforma che funga da raccordo tra le istituzioni e le aziende agricole, che possa, sfruttando ogni tipo di strumento di comunicazione (sms, e-mail, brochure) fornire informazioni alle aziende agricole in relazione alle opportunità ed agevolazioni che possono essere prospettate da misure comunitarie, nazionali e regionali;
- Previsione di interventi di manutenzione per favorire la viabilità rurale;
- **Continuazione** nell'azione di rilancio in termini di immagine di Ziano quale "Città del Vino";
- Sostegno ai nostri imprenditori agricoli nel tentativo di sviluppare ulteriori livelli della filiera produttiva in modo da ottenere un maggior valore aggiunto in termini di reddito sulle nostre produzioni;
- Istituzione di un tavolo tecnico permanente sulle opportunità offerte da nuove tecnologie e forme di energia rinnovabile in agricoltura;
- Riproposizione di corsi e convegni in collaborazione con le associazioni di categoria provinciali e regionali, con le Università e con la Regione Emilia-Romagna;

Verde

Propone:

- Realizzazione e recupero delle aree verdi comunali con la previsione di interventi straordinari che, concertati con i concittadini, possano favorire la massima fruibilità di queste aree, intervenendo sia sull'arredo delle aree che sulle tipologie di vegetazione;

Ambiente e illuminazione pubblica

Propone :

- Continuare a promuovere campagne di sensibilizzazione sulle questione ambientali al fine di tutelare e salvaguardare l'ambiente e il territorio attraverso convegni e incontri con le categorie;
- Continuare ed intensificare il contrasto **all'abbandono indiscriminato** dei rifiuti e bonificare gli eventuali siti inquinanti monitorandoli direttamente con telecamere;
- Curare ulteriormente interventi di arredo urbano e di pulizia di strade e piazze;
- **Potenziare la raccolta differenziata** con il duplice scopo di ridurre la quantità dei rifiuti conferiti ed economizzare sull'importo delle bollette ed incentivare la cultura dello sviluppo e della razionalizzazione del servizio di raccolta differenziata;
- Continuare nel coinvolgimento degli operatori della scuola **per formare i ragazzi** a una corretta coscienza civica in riferimento alla tutela dell'ambiente, alla raccolta differenziata e al risparmio energetico;
- Promuovere l'informazione e la sensibilizzazione del cittadino-utente sull'uso corretto delle **risorse idriche** e sul contenimento degli sprechi;

Viabilità, cimiteri, urbanistica

Propone:

- ***Redazione di Piani di recupero nei borghi storici***

Il territorio zianese è profondamente segnato dal passaggio della storia, aspetto che rappresenta un punto di forza per la promozione dei borghi storici non solo quale meta turistica, ma anche come luogo di possibile residenza permanente. Tale obiettivo è stato assunto come base per la redazione del Regolamento Urbanistico Edilizio.

Un'azione di assoluto valore per un territorio come il nostro è pertanto quella di approfondire le previsioni di tale Regolamento mediante la individuazione di interventi di recupero riguardanti rilevanti parti dei borghi storici, perseguendo quindi il recupero della abitabilità e della bellezza dei nostri borghi, con progetti edilizi consoni al loro valore storico e architettonico, al fine preservarne le peculiarità e conservare i caratteri di unitarietà che li connotano. I progetti individueranno modalità che consentano una abitabilità dei vari fabbricati secondo parametri adeguati alle esigenze della vita contemporanea.

- ***Redazione del Piano del colore e del Regolamento dei materiali***

La valorizzazione dell'immagine dei centri storici di Ziano e delle frazioni rappresenta un importante elemento per rendere maggiormente attraenti e vivibili queste importanti parti del nostro territorio. Per questo è importante affrontare il tema in modo concreto con la redazione del "*Piano del colore e Regolamento dei materiali*", ossia un progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'immagine dei borghi storici, che ha il compito di stabilire le norme e le procedure da seguire nelle operazioni di manutenzione, conservazione e restauro delle facciate degli edifici pubblici e privati, con riferimento alle tinteggiature e ai materiali da utilizzare.

Con questo strumento, che integrerà il Piano urbanistico vigente, si impegna per trasmettere alle future generazioni il patrimonio edilizio esistente al massimo della sua integrità, garantendo il rispetto e la conservazione della tradizione costruttiva locale e scegliendo come filosofia "la cura degli edifici", in quanto un ambiente curato è un ambiente in cui sono evidenti l'attenzione e la salvaguardia di tutti gli elementi che lo costituiscono;

- ***Redazione del Regolamento per l'installazione e l'esercizio degli impianti per telecomunicazioni, per telefonia mobile e per televisione mobile***

Il tema degli impianti per la comunicazione elettronica (antenne, ecc.) risulta essere di rilevante importanza per il territorio comunale di Ziano Piacentino, al fine sia di garantire una necessaria copertura dei segnali per la telefonia mobile, sia di assicurare una corretta localizzazione degli impianti necessari.

Per tali motivi, è fondamentale redigere il "*Regolamento per l'installazione e l'esercizio degli impianti per telecomunicazioni, per telefonia mobile e per televisione mobile*", che garantirà il corretto insediamento degli impianti di comunicazione elettronica, con il duplice obiettivo di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e di minimizzare l'impatto anche visivo relativamente al territorio, al paesaggio, al patrimonio storico, culturale ed ambientale. Pertanto il Regolamento dovrà individuare le aree "non idonee" alla installazione di tali impianti, offrendo allo stesso tempo la disponibilità di siti comunali idonei per la loro realizzazione, privilegiando soluzioni ove non esistano controindicazioni per la popolazione e problemi di impatto paesaggistico;

• ***Riqualificazione dell'area centrale di Vicobarone***

Oggi l'area centrale della frazione di Vicobarone presenta problematiche sia dal punto di vista viabilistico, sia dal punto di vista della qualità degli spazi pubblici. Pertanto sarà fondamentale intervenire su due fronti: da un lato con la riqualificazione viabilistica dell'incrocio tra la Strada Provinciale n. 27 e Via Creta - Via Diola, attraverso interventi definitivi che rallentino il traffico di attraversamento (ad oggi la soluzione è stata affrontata in modo temporaneo con l'installazione dei dossi); dall'altro lato con il ripensamento dell'area destinata a parcheggi nell'intersezione tra la Strada Provinciale n. 27 e Via Creta, al fine di sfruttare al meglio la sua centralità per la frazione, migliorandone la qualità urbana e rendendola maggiormente fruibile dalla popolazione.

• ***Verifiche e accertamenti della frana individuata sull'abitato di Ziano***

Oggi la cartografia sul dissesto idrogeologico della Regione Emilia Romagna individua una vasta frana attiva sull'abitato di Ziano compreso tra la Strada Provinciale n. 27 e Via Marconi. Pertanto, anche attraverso il coinvolgimento della Regione, sarà fondamentale aprire un percorso di verifica e di accertamento geologico che possa dare una risposta concreta sulla instabilità di tali terreni, al fine di garantire la futura edificabilità della zona.

• ***Realizzazione di un sistema Wi-Fi pubblico a copertura del territorio comunale***

Un obiettivo strategico per il territorio comunale è quello di implementare l'utilizzo delle tecnologie informatiche, al fine di realizzare un modello di territorio interconnesso, capace di mettere al centro del vivere urbano il cittadino, l'impresa e il turista. Ormai è ampiamente riconosciuto che la rete Internet non è un semplice strumento di comunicazione ma può assumere un ruolo decisivo nello sviluppo delle comunità e nel permettere ai cittadini di avere pari opportunità economiche, culturali e sociali. Per questo motivo oggi si stanno sviluppando nuove esigenze, sia da parte dell'utenza privata che da parte dell'utenza professionale, che prevedono l'utilizzo della cosiddetta "connettività mobile" e cioè l'utilizzo di Internet e dei suoi servizi attraverso apparecchiature portatili come i notebook e i palmari. In particolare, sarà fondamentale lo sviluppo sull'intero territorio comunale di una rete Wi-Fi a gestione e/o controllo pubblico che permetta l'accesso gratuito ai cittadini, mediante tecnologie trasmissive di tipo wireless. Le infrastrutture di connessione utilizzeranno come supporto prioritario gli spazi pubblici, quali le piazze e le strade dei sette principali centri abitati, nonché le aziende vitivinicole che svolgono attività di commercializzazione diretta dei vini di produzione o accoglienza nelle forme del turismo rurale (ristorazione, pernottamento, ecc.).

• ***Valorizzazione degli itinerari escursionistici e della rete sentieristica***

Un tema certamente centrale in un contesto collinare come il nostro è quello degli itinerari escursionistici al quale si lega quello della valorizzazione del paesaggio storico. Tale valorizzazione passa attraverso adeguati livelli di accessibilità. In un contesto rurale risulta di grande importanza anche l'accessibilità escursionistica sia di tipo carrabile che pedonale, che può essere garantita dal recupero degli itinerari storici, a collegamento dei diversi centri abitati disposti lungo i crinali. Il recupero ed il potenziamento di questi itinerari può essere ulteriormente rafforzato dal contestuale restauro dei manufatti storici presenti, in una logica di manutenzione straordinaria del territorio. In particolare, risulta fondamentale rilanciare gli itinerari escursionistici che si sviluppano nel territorio zianese, migliorandone i collegamenti con la rete dei percorsi cicloturistici di rango nazionale ed attrezzandoli con adeguati spazi per la sosta e materiale informativo di supporto. Tale potenziamento garantirà inoltre una migliore fruizione degli utenti alle diverse aziende vitivinicole, sostenendo il ruolo turistico e di servizio che queste assumono.

Sociale

Propone:

• Porre sempre più attenzione alle attività dell'assistente sociale;

• Promuovere interventi per attutire il disagio economico-sociale delle famiglie in difficoltà, attraverso il coinvolgimento diretto dell'Assessorato;

• Continuare a interagire con le associazioni di volontariato, benefiche, religiose e no profit operanti sul nostro territorio con una programmazione coordinata e continuativa delle loro attività;

• Supportare l'attività della Scuola Materna Malvicini-Bozzini per i servizi all'infanzia;

• Promuovere l'organizzazione di iniziative culturali e ricreative a favore degli anziani;

• Continuare a garantire il trasporto ai minori diversamente abili che frequentano gli istituti scolastici anche limitrofi;

• Promuovere campagne di sensibilizzazione attraverso seminari, dibattiti e work-shop relativi a tematiche di interesse collettivo;

• Promuovere e sostenere progetti per il recupero dei vecchi mestieri attraverso il coinvolgimento congiunto degli anziani e dei giovani;

Politica di bilancio

Propone:

in questo momento di particolare ristrettezza economica **nessuno può permettersi di presentarsi al cittadino con fantasiose promesse elettorali**. La nostra Amministrazione, **forte di quanto già fatto in questo campo**, proseguirà nel suo percorso di fermo rigore amministrativo con un'attenzione estrema agli sprechi, continuando, **grazie alla propria esperienza sul campo e alle relazioni con altri Enti - anche regionali - costruite in questi cinque anni di mandato**, nella ricerca di fondi, indispensabili a garantire la crescita della nostra comunità.

Legalità e sicurezza

Propone:

- Potenziamento del servizio di vigilanza, attraverso l'attivazione di una sempre più forte sinergia con le amministrazioni comunali della vallata;
- Promozione di una sempre più forte collaborazione con le Forze dell'Ordine per garantire la tutela dei cittadini e delle loro proprietà.

Personale comunale

Propone:

- Solo poche parole, per ribadire quanto il personale interno (impiegati e operai) sia prezioso per un Comune piccolo come il nostro. I servizi da erogare al cittadino sono tanti. Il nostro impegno sarà quello di contenere i disservizi cui, a volte, si è andati incontro negli anni precedenti, impegnandoci sempre di più in una politica di dialogo con il cittadino (tante sono le segnalazioni giunte dai concittadini che ci hanno permesso di intervenire con tempestività e di questo li ringraziamo) e di collaborazione con il nostro personale, cui va la nostra riconoscenza.

Cultura, educazione e comunicazione

Propone:

- Potenziamento della rete informatica comunale, creazione e diffusione di servizi on-line per i cittadini;
- Rinnovamento e potenziamento del sito internet del Comune, finalizzandolo alla promozione del nostro territorio, delle risorse e della produttività esistente;
- Miglioramento dei servizi d'informazione generale sulla vita pubblica, sulle delibere consiliari e di giunta;
- Trasferimento della Biblioteca Comunale presso locali completamente rinnovati (grazie a fondi reperiti dall'Amministrazione comunale presso la Fondazione di Piacenza e Vigevano), collocati nella nuova struttura polivalente in Viale dei Mille a Ziano (Ex - cinema);
- Continuazione dell'attività culturale sul territorio (incontri pubblici, seminari di studi, attività ricreative);
- Supporto sempre più attento alle tante associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale, a cui va il nostro ringraziamento per la loro azione di eccezionale valore sociale e culturale.

Turismo, valorizzazione del territorio e dei prodotti locali

Propone:

- Il nostro programma si sviluppa nella continuità di quanto fatto nel corso del precedente mandato amministrativo, potenziando la sinergia con gli enti sovra comunali, in primis la Regione Emilia-Romagna e l'Azienda di promozione Turistica regionale (A.P.T.), con il quali il nostro Comune sta già collaborando con lo scopo di sfruttare le opportunità che l'esposizione universale di Milano programmata per il 2015 (EXPO 2015) sta portando sul nostro territorio. Turismo e promozione territoriale non possono essere in alcun modo affrontate senza collaborare con realtà più grandi della nostra e quanto fatto fino ad ora ha permesso a Ziano e al suo territorio di trovarsi pronto ad affrontare le sfide di un turismo eno-gastronomico e culturale che ci vede sempre più protagonisti.

Agricoltura, viticoltura ed enologia

STRATEGIA: sostenere l'agricoltura locale;
OBIETTIVO: raccordo tra istituzioni e aziende agricole, manutenzione per favorire la viabilità rurale, rilancio di Ziano quale "Città del Vino";

Verde

STRATEGIA: realizzazione e recupero delle aree verdi comunali;
OBIETTIVO: interventi straordinari per favorire la massima fruibilità di queste aree, intervenendo sia sull'arredo delle aree che sulle tipologie di vegetazione;

Ambiente e illuminazione pubblica

STRATEGIA: promuovere campagne di sensibilizzazione sulle questione ambientali.
OBIETTIVO: contrastare l'abbandono indiscriminato dei rifiuti, curare l' arredo urbano, introdurre la raccolta porta a porta al fine di potenziare la raccolta differenziata**,** contenere gli sprechi energetici dell'illuminazione pubblica attraverso una nuova gestione dei punti luce attraverso l'utilizzo dei Led.

Viabilità, cimiteri, urbanistica

STRATEGIA: effettuare investimenti per migliorare la viabilità e manutenere i Cimiteri.
OBIETTIVO:
- Redazione di Piani di recupero nei borghi storici
- Redazione del Piano del colore e del Regolamento dei materiali
- Redazione del Regolamento per l'installazione e l'esercizio degli impianti per telecomunicazioni, per telefonia mobile e per televisione mobile
- Riqualificazione dell'area centrale di Vicobarone
- Verifiche e accertamenti della frana individuata sull'abitato di Ziano
- Realizzazione di un sistema Wi-Fi pubblico a copertura del territorio comunale
- Valorizzazione degli itinerari escursionistici e della rete sentieristica

Sociale

STRATEGIA:creare luoghi di ritrovo, interagire con le associazioni di volontariato, benefiche, religiose e no profit operanti sul nostro territorio con una programmazione coordinata e continuativa delle loro attività;
OBIETTIVO: attutire il disagio economico-sociale delle famiglie in difficoltà, garantire il trasporto ai minori, creare nuove forme di aggregazione.

Politica di bilancio

STRATEGIA: Contenimento spese;
OBIETTIVO: attenzione estrema agli sprechi e ricerca di fondi indispensabili a garantire la crescita della nostra comunità.

Legalità e sicurezza

STRATEGIA: collaborazione con le Forze dell'Ordine.
OBIETTIVO: Potenziamento del servizio di vigilanza anche attraverso il ricorso al servizio di Metronotte e di videosorveglianza.

Cultura, educazione e comunicazione

STRATEGIA: potenziamento Biblioteca Comunale e dei suoi locali, informatizzazione del territorio.
OBIETTIVO:
- diffusione di servizi on-line per i cittadini;
- Trasferimento della Biblioteca Comunale presso locali collocati nella struttura polivalente in Viale dei Mille a Ziano (Ex - cinema);
- Continuazione dell'attività culturale (incontri pubblici, seminari di studi, attività ricreative);

Turismo, valorizzazione del territorio e dei prodotti locali

STRATEGIA: incoraggiare la ricettività turistica;
OBIETTIVO: valorizzare il territorio.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 22/08/2014;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.
A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)			n°	2639
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente			n°	2540
di cui: maschi			n°	1272
femmine			n°	1268
nuclei familiari			n°	1197
comunità/convivenze			n°	1
Popolazione al 1 gennaio 2016 (anno precedente)			n°	2556
Nati nell'anno	n°	13		
Deceduto nell'anno	n°	35		
Saldo naturale			n°	-22
Immigrati nell'anno	n°	89		
Emigrati nell'anno	n°	83		
Saldo migratorio			n°	6
Popolazione al 31 dicembre 2016 (anno precedente)			n°	2540
di cui:				
In età prescolare (0/6 anni)			n°	120
In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	151
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)			n°	299
In età adulta (30/65 anni)			n°	1240
In età senile (oltre 65 anni)			n°	730

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,79 %
	2013	0,57 %
	2014	0,47 %
	2015	0,82 %
	2016	0,51%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	1,28 %
	2013	1,53 %
	2014	1,43 %
	2015	1,72 %
	2016	1,37%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
	abitanti	n°	2405
	entro il		31/12/2021
Livello di istruzione della popolazione residente: scuola dell'obbligo			
Condizione socio-economica delle famiglie: standard qualitativo medio			

Popolazione: trend storico

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione complessiva al 31 dicembre	2647	2627	2556	2556	2540
In età prescolare (0/6 anni)	152	155	116	116	120
In età scuola obbligo (7/14 anni)	174	170	155	155	151
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	347	347	304	304	299
In età adulta (30/65 anni)	1233	1220	1213	1213	1240
In età senile (oltre 65)	741	735	768	768	730

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.
A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 32,00	

Risorse Idriche:

Laghi n°	Fiumi e Torrenti n°

Strade:

Statali km 0,00	Provinciali km 21,30	Comunali km 31,42
Vicinali km 1,41	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

L'economia del comune è basata sull'agricoltura quasi interamente vitivinicola, infatti la morfologia del terreno è adatta a questo tipo di coltura. Al 31/12/09 ci sono 140 cantine di medie dimensioni. Parallelamente alla viticoltura si sta sviluppando l'agriturismo attualmente le az agrituristiche sono 8. Le aziende agricole *secondo l'ultimo censimento 2010* risultano 430.

COMMERCIO

- Le attività commerciali hanno prevalente carattere locale ed ammontano a complessivi 35 esercizi commerciali e pubblici esercizi.

ARTIGIANATO

Attualmente le imprese artigiane sono 50 e occupano circa 120 persone.

INDUSTRIA

Sul territorio ci sono 2 industrie medio/grandi nel settore alimentare.

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2017	2018	2019	2020
Asili nido	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Scuole materne	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Scuole elementari	n.1	posti n.90	posti n.90	posti n.90	posti n. 90
Scuole medie	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		24	24	24	24
- Bianca					
- Nera					
- Mista		24	24	24	24
Esistenza depuratore		S	S	S	S
Rete acquedotto in Km		49	49	49	49
Attuazione servizio idrico integrato		S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini		n.3 hq 4	n.3 Hq 4	n.3 hq 4	n.3 hq 4
Punti luce illuminazione pubblica		n.533	n.535	n. 538	n. 540
Rete gas in Kmq		43	43	43	43
Raccolta rifiuti quintali (stime)		13201	13201	13201	13201
- Civile		10427	10427	10427	10427
- Industriale		2774	2774	2774	2774
- Raccolta diff.ta		S	S	S	S
Esistenza discarica		S	S	S	S
Mezzi operativi		n.3	n.3	n.3	n. 3
Veicoli		n.6	n.6	n.6	n.6
Centro elaborazione dati					
Personal computer		n.10	n.10	n.10	n.10
Altre strutture:					

Organismi gestionali

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% di parte-cipazione	Funzioni attribuite e attività svolte	Oneri per l'ente
Lepida S.p.a.	www.lepida.it	0,001	Servizi per lo sviluppo delle reti a banda larga delle pubbliche amministrazioni, secondo quanto indicato nella legge regionale n.11/2004.	1.000,00

	Esercizio	Programmazione Pluriennale		
	2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Consorzi				
Aziende	**1**	**1**	**1**	**1**
Istituzioni				
Società in house				
Concessioni	**3**	**3**	**3**	**3**

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	1.412.006,77	1.491.483,92	1.464.927,00	1.480.519,00	1.445.243,00	1.429.889,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	98.693,19	110.278,37	98.531,00	32.801,00	32.801,00	32.801,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	264.063,32	261.945,75	314.856,00	315.409,00	295.409,00	298.909,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	245.119,69	60.743,22	199.134,00	497.011,00	299.234,00	269.234,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	213.084,94	250.908,85	514.817,00	414.817,00	414.817,00	414.817,00

Investimenti Programmati

E' pubblicato il programma delle opere pubbliche 2018/2019/2020 che prevede per il 2018 interventi sui Cimiteri, la viabilità, il Centro Sportivo e la ristrutturazione straordinaria dell'ex Cinema Smeraldo, per il 2019 la conclusione della ristrutturazione dell'ex Cinema e per il 2020 la ristrutturazione dell'ex scuola elementare di Vicobarone.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	1.554.196,86	1.597.801,31	1.783.798,62	1.718.087,08	1.633.543,00	1.643.259,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	231.457,01	252.292,79	347.068,98	474.734,00	304.734,00	374.734,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	162.271,25	165.016,88	173.790,00	183.642,00	134.410,00	112.840,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	213.084,94	250.908,85	514.817,00	414.817,00	414.817,00	414.817,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.
Nel nostro ente tale valore è pari al 2,63%

Gestione del patrimonio

Attivo	2016	Passivo	2016
Immobilizzazioni immateriali	3.001,55	Patrimonio netto	3.918.257,82
Immobilizzazioni materiali	5.903.375,18	Conferimenti	1.482.877,93
Immobilizzazioni finanziarie	5.000,00	Debiti	1.470.387,86
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	92.265,50		
Attività finanziarie non immobilizzate	147.000,00		
Disponibilità liquide	720.881,38		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2018	CASSA 2018	SPESE	COMPETENZA 2018	CASSA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		557.676,19			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		**Disavanzo di amministrazione**	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	50.723,08				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.480.519,00	1.687.207,62	**Titolo 1** - Spese correnti	1.718.087,08	2.160.313,45
			- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	32.801,00	32.801,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	315.409,00	322.609,38	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	474.734,00	512.004,08
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	497.011,00	500.012,50	*- di cui fondo pluriennale vincolato*	*0,00*	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	**2.325.740,00**	**2.542.630,50**	**Totale spese finali**	**2.192.821,08**	**2.672.317,53**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	183.642,00	183.642,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	280.000,00	280.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	280.000,00	280.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	414.817,00	422.613,46	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	414.817,00	455.229,36
Totale Titoli	**3.020.557,00**	**3.245.243,96**	**Totale Titoli**	**3.071.280,08**	**3.591.188,89**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		211.731,26			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**3.071.280,08**	**3.802.920,15**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**3.071.280,08**	**3.591.188,89**

Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5					
B1 – B7	1	1	B3 – B7	4	4
C1 – C5	4	3			
D1 – D6	5	4	D3 – D6		

Totale Personale di ruolo n°

Totale Personale fuori ruolo n°

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	**Qaulifica Prof.le**	**N° Prev. P.O.**	**N° In Servizio**	**Cat.**	**Qualifica Prof.le**	**N° Prev. P.O.**	**N° in Servizio**
C4	Istruttore tecnico	1	1	C1	Istruttore contabile	1	1
D2	Istruttore Tecnico	1	1	D5	Istruttore Direttivo	1	1
B1-B7	coll. professionale	1	1	D3	Istruttore Direttivo	1	1
B3-B7	coll. professionale	4	4				

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	**Qaulifica Prof.le**	**N° Prev. P.O.**	**N° In Servizio**	**Cat.**	**Qualifica Prof.le**	**N° Prev. P.O.**	**N° in Servizio**
C1	Agente polizia municipale	1		C4	Istruttore amm.vo	1	0
				D4	Istruttore Direttivo	1	1
				D1	Assistente Sociale	1	

Coerenza Pareggio di Bilancio

Come descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Pareggio di bilancio: si ricorda che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti la gestione degli enti.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 23-11-2016)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	73.214,62	55.723,08	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	73.214,62	55.723,08	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.462.927,00	1.480.519,00	1.445.243,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	98.531,00	32.801,00	32.801.00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	314.856,00	315.409,00	295.409,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	182.517,00	497.011,00	299.234,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI [1]	(+)	25.500,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.772.738,62	1.718.087,08	1.633.543,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [2]	(-)	31.020,00	26.500,00	26.500,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.741.718,62	1.691.587,08	1.607.043,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	311.651,98	474.734,00	304.734,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	311.651,98	474.734,00	304.734,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI[1]	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 [4] (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		104.175,02	235.142,00	160.910,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
STRATEGIA: politica di dialogo continuo con il cittadino.
OBIETTIVO: eliminare i disservizi.

MISSIONE 02 - Giustizia

OBIETTIVO STRATEGICO OST_02 – Giustizia: Non previsto.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza
STRATEGIA: collaborazione con le Forze dell'Ordine ed i cittadini
OBIETTIVO: Potenziamento servizio di vigilanza e videosorveglianza.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO OST_04 - Istruzione e diritto allo studio
STRATEGIA: potenziamento Biblioteca Comunale e dei suoi locali, informatizzazione della scuola elementare.
OBIETTIVO:
- diffusione di servizi on-line per i cittadini e connessione internet a scuola;
- Individuazione della sede definitiva della Biblioteca Comunale;
- Continuazione dell'attività culturale (incontri pubblici, seminari di studi, attività ricreative);

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
STRATEGIA: incoraggiare la ricettività turistica;
OBIETTIVO: valorizzare il territorio.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO OST_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
STRATEGIA: realizzazione e recupero delle aree verdi e parchi gioco comunali;
OBIETTIVO: interventi straordinari per favorire la massima fruibilità di queste aree, intervenendo sia sull'arredo delle aree che sulle tipologie di vegetazione;

MISSIONE 07 - Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO OST_07 - Turismo
STRATEGIA: incoraggiare la ricettività turistica;
OBIETTIVO: valorizzare il territorio, degli itinerari escursionistici e della rete sentieristica.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
STRATEGIA: effettuare investimenti per migliorare la viabilità e i beni comunali.
OBIETTIVO:
- Redazione di Piani di recupero nei borghi storici
- Redazione del Piano del colore e del Regolamento dei materiali

- Redazione del Regolamento per l'installazione e l'esercizio degli impianti per telecomunicazioni, per telefonia mobile e per televisione mobile
- Riqualificazione dell'area centrale di Vicobarone
- monitoraggio della frana individuata sull'abitato di Ziano
- Realizzazione di un sistema Wi-Fi pubblico a copertura del territorio comunale

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
STRATEGIA: sensibilizzare il cittadino sui problemi ambientali;
OBIETTIVO: verrà monitorata la raccolta porta a porta dei rifiuti che è attiva dall'anno 2017 e gestione con Led dei punti luce dell'illuminazione pubblica..

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità
STRATEGIA: effettuare investimenti per migliorare la viabilità.
OBIETTIVO: viabilità sicura con miglioramento della qualità dell'illuminazione stradale (led).

MISSIONE 11 - Soccorso civile

OBIETTIVO STRATEGICO OST_11 - Soccorso civile: Non previsto o contenuto in un'altra missione.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
STRATEGIA:creare luoghi di ritrovo, interagire con le associazioni di volontariato, benefiche, religiose e no profit operanti sul nostro territorio con una programmazione coordinata e continuativa delle loro attività;
OBIETTIVO: attutire il disagio economico-sociale delle famiglie in difficoltà, garantire il trasporto ai minori, creare nuove forme di aggregazione.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

OBIETTIVO STRATEGICO OST_13 - Tutela della salute: Non previsto o contenuto in un'altra missione.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO OST_14 - Sviluppo economico e competitività
STRATEGIA: sostenere l'agricoltura locale;
OBIETTIVO: raccordo tra istituzioni e aziende agricole, manutenzione per favorire la viabilità rurale, rilancio di Ziano quale "Città del Vino", digitalizzazione territorio comunale.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

OBIETTIVO STRATEGICO OST_15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale: Non previsto.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVO STRATEGICO OST_16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca: Non previsto.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

OBIETTIVO STRATEGICO OST_17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche: Non previsto.

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

OBIETTIVO STRATEGICO OST_18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali: Non previsto.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

OBIETTIVO STRATEGICO OST_19 - Relazioni internazionali: Non previsto.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	73.214,62	50.723,08	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	1.774.763,28	1.863.708,04	1.878.314,00	1.828.729,00	1.773.453,00	1.761.599,00
Totale Entrate Correnti (A)	**1.774.763,28**	**1.863.708,04**	**1.951.528,62**	**1.879.452,08**	**1.773.453,00**	**1.761.599,00**
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	153.994,98	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	27.777,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. per spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	**0,00**	**0,00**	**153.994,98**	**27.777,00**	**0,00**	**0,00**
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	245.119,69	60.743,22	199.134,00	497.011,00	299.234,00	369.234,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. per rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	27.777,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	**245.119,69**	**60.743,22**	**199.134,00**	**469.234,00**	**299.234,00**	**369.234,00**
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	213.084,94	250.908,85	514.817,00	414.817,00	414.817,00	414.817,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	**2.232.967,91**	**2.175.360,11**	**3.099.474,60**	**3.071.280,08**	**2.767.504,00**	**2.825.650,00**

2.3 Analisi delle risorse
Entrate correnti (Titolo I)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.411.009,44	1.267.134,66	1.223.545,00	1.254.812,00	1.219.536,00	1.204.182,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	997,33	1.398,26	997,00	997,00	997,00	997,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	222.951,00	240.385,00	224.710,00	224.710,00	224.710,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.412.006,77**	**1.491.483,92**	**1.464.927,00**	**1.480.519,00**	**1.445.243,00**	**1.429.889,00**

Le entrate hanno tenuto conto delle aliquote approvate in Consiglio Comunale nel 2014 per gli altri fabbricati e per le aree edificabili pari allo 0,92%.(per i fabbricati produttivi fino al 0,76% la competenza è dello Stato) aliquota terreni 0,76% (anni 2014, 2015) ora esenti.
Per le abitazioni principali delle categorie A1, A8. A9 l'aliquota IMU è dello 0,4%.
Per la TASI abbiamo le seguenti aliquote:
- abitazione principale, altri fabbricati e produttivi: 0,12%; (dal 2016 abitazione princ. Solo per A1, A8, A9)
- strumentali all'attività agricola: 0,10%.
- le aree edificabili e terreni sono esenti.
L'aliquota relativa all'addizionale comunale irpef dal 2015 è stata portata a 0,6%.

Trasferimenti correnti (Titolo II)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	98.693,19	110.278,37	98.531,00	32.801,00	32.801,00	32.801,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**98.693,19**	**110.278,37**	**98.531,00**	**32.801,00**	**32.801,00**	**32.801,00**

I principali contributi inseriti in bilancio sono:
1) contrib. diritto allo studio;
2) contr. spese attinenti a funzioni di interesse locale L.R.2/85;
3) rimborso da parte dello Stato IMU per variazioni normative.

Entrate extratributarie (Titolo III)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	160.187,90	171.837,65	170.898,00	168.823,00	168.823,00	167.323,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	987,70	2.784,17	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	617,86	9,32	800,00	800,00	800,00	800,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	102.269,86	87.314,61	140.058,00	142.686,00	122.686,00	127.686,00
Totale	**264.063,32**	**261.945,75**	**314.856,00**	**315.409,00**	**295.409,00**	**298.909,00**

Appartengono al gruppo delle entrate extratributarie i prov. dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, interessi su anticipazioni e crediti, i proventi dei servizi diversi. Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perchè abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, serv. a domanda individuale quali mense scolastiche, illuminazione votiva, eserc. produttivi. I serv. che determinano i proventi extratributari sono adeguati alle tipologie quali-quantitative degli utenti destinatari nonchè alle tariffe vigenti

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	207.517,00	3.313,75	164.234,00	198.234,00	248.234,00	248.234,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	16.652,00	16.300,00	10.000,00	287.777,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	20.950,69	41.129,47	24.900,00	11.000,00	41.000,00	11.000,00
Totale	**245.119,69**	**60.743,22**	**199.134,00**	**497.011,00**	**299.234,00**	**269.234,00**

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

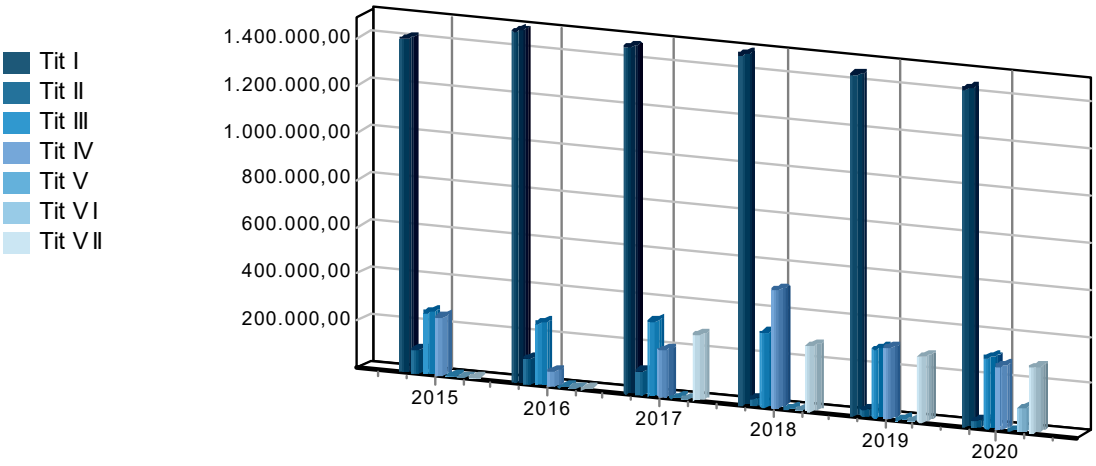
Accensione prestiti (Titolo VI)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00

E' stata prevista l'anticipazione di tesoreria, ma normalmente l'Ente non la utilizza.



2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

Lo stanziamento delle singole entrate inserite nel bilancio di previsione è stato stimato analizzando il trend storico che le risorse hanno evidenziato nel corso dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda lo stanziamento dell'IMU si è tenuto conto della previsione del gettito interamente a favore del Comune e della parte trattenuta dallo Stato quale quota per alimentazione del fondo di solidarietà comunale. Dall'anno 2014 è stata istituita con legge n. 147 del 27/12/2013 e s.m.i. l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC, di seguito disciplinata da regolamento comunale si compone di:
IMU: Imposta municipale propria di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, ad eccezione di quelle classificate nella categoria A1, A8 e A9;
TASI: componente riferita ai servizi indivisibili, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale e le aree fabbricabili:
TARI: tassa sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il ruolo Tari viene emesso a seguito dell'approvazione del piano finanziario che deve garantire la copertura integrale del totale delle spese comprese quelle per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e anche quelle legate al personale e alla pulizia delle strade e ai costi amministrativi.

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo “Indebitamento”, si segnala che nel prossimo triennio l’amministrazione ha programmato interventi che prevedono accensione di prestiti nel 2020

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

- **PIANO REGOLATORE**

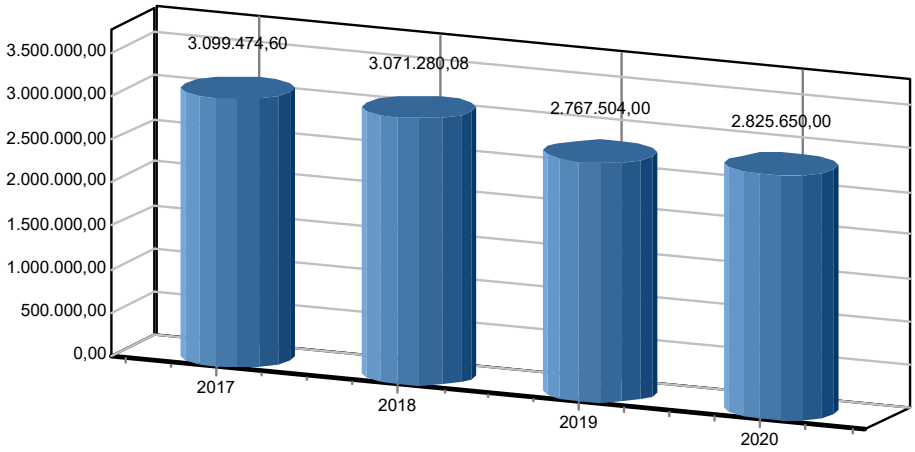
Piano approvato con le delibere di C.C. N.3 E 4 del 02/04/2014. Tutti gli atti sono disponibili presso l’UTC e sul sito del Comune di Ziano Piacentino.

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

	Assestato	Programmazione Pluriennale		
Missione	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	614.636,70	634.901,57	665.374,00	740.729,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	27.230,00	25.401,00	25.359,00	25.312,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	165.922,25	163.269,00	162.629,00	161.980,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.050,00	3.800,00	3.800,00	3.800,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.918,00	106.454,00	6.285,00	6.105,00
07 - Turismo	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.904,00	33.136,00	16.015,00	15.763,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	385.087,00	383.047,00	381.272,00	379.927,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	375.674,00	351.150,00	234.234,00	239.422,00
11 - Soccorso civile	19.500,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	467.875,65	451.562,51	403.209,00	404.855,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1.500,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	38.070,00	33.550,00	33.550,00	33.550,00
50 - Debito pubblico	173.790,00	183.642,00	134.410,00	112.840,00
60 - Anticipazioni finanziarie	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
99 - Servizi per conto terzi	514.817,00	414.817,00	414.817,00	414.817,00
Totale	**3.099.474,60**	**3.071.280,08**	**2.767.504,00**	**2.825.650,00**

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Il F.P.V. è stato calcolato in base alla normativa vigente

Gestione della Entrata

	2018	2019	2020
Parte Corrente	50.723,08	0,00	0,00
Parte Capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	**50.723,08**	**0,00**	**0,00**

Gestione della Spesa

	2018	2019	2020
Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Parte Capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione della missione:
Questo programma comprende tutte le attività che il Comune svolge relative all'amministrazione, gestione e controllo. I compiti attribuiti al Comune in materia di amministrazione, gestione e controllo sono particolarmente vasti ed interessano una parte consistente dell'apparato burocratico. Si tratta dello svolgimento delle attività più diverse: si passa dal rilascio di un certificato anagrafico, all'emissione di un avviso di accertamento tributario, alla gestione dei rapporti con gli amministratori e adempimenti inerenti gli impegni istituzioni e i rapporti con le pubbliche amministrazioni, alla predisposizione degli atti amministrativi e adempimenti conseguenti.
Motivazione delle scelte:
Sono raggruppate in questa missione le funzioni relative all'amministrazione generale. In questo programma vengono attuate le disposizioni contenute nel Tuel/2000 e s.m.i. per quanto attiene alle procedure e alla produzione di atti.
Finalità da conseguire:
Le funzioni comunali esercitate in tale campo riguardano principalmente i servizi amministrativi svolti nei confronti del cittadino, i cosiddetti servizi finali, o intrapresi a favore delle altre unità operative, i cosiddetti servizi di supporto. Si tratta di compiti che tendono ad interessare più il comparto del personale con le conseguenti spese di gestione che gli interventi di investimenti. Lo scopo a cui mira la realizzazione di questo programma è, in ultima analisi rivolto al miglioramento/ottimizzazione dei servizi resi ai cittadini.
Tra gli obiettivi che riguardano in particolare il settore economico finanziario vi è quello di garantire la tenuta della contabilità comunale delle relative scritture finanziarie, economiche e patrimoniali in base al nuovo sistema di contabilità disciplinata dal decreto legislativo n. 118/2011. Le attività della ragioneria sono inoltre rivolte alla comunicazione dei pagamenti attraverso il portale della piattaforma per certificazione dei crediti, all'inserimento e alla comunicazione sul portale del tesoro delle partecipazioni possedute dall'ente, all'inserimento e comunicazione dell'anagrafe delle prestazioni sul portale Perla PA, alla scissione contabile dell'Iva e al riversamento all'erario e alla predisposizione del nuovo regolamento di contabilità. Per quanto riguarda poi la gestione delle entrate tributarie, particolare attenzione rivestono i tributi locali che sono la principale fonte di finanziamento del bilancio del Comune. Pertanto le scelte effettuate rispettano quella che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate attraverso anche l'attività di riscossione delle entrate al fine di assicurare la continuità dei servizi.
Tra gli obiettivi che riguardano il settore della segreteria generale, vi è quello di offrire risposte a servizi, informazioni e preparazione di documentazione per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando l'utilizzo della trasmissione cartacea e privilegiando la posta elettronica e la pec, con conseguente abbattimento dei costi. Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc.) . Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti. Nel programma vi è inoltre la gestione di attività di protocollo.
Il Programma che riguarda l'ufficio anagrafe e stato civile ha per oggetto la gestione delle pratiche inerenti la tenuta e l'aggiornamento dei registri di anagrafe, stato civile ed elettorali. L'obiettivo di questo programma è quello di gestione delle pratiche e dello sportello del servizio anagrafe, stato civile, leva, elettorale e statistica, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Per tutti i servizi deve valere il principio di garantire ai cittadini la massima trasparenza con l'intento di contenere i tempi per il rilascio dei documenti richiesti.
Il Programma che riguarda l'Ufficio Tecnico ha per oggetto la manutenzione e la gestione complessiva della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale sia per quanto riguarda i beni mobili che per quanto riguarda i beni immobili, all'acquisizione dei beni e servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali gestiti dall'area tecnica (manutenzioni, patrimonio,

opere pubbliche) ed alla realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione. Gli obiettivi di questo settore riguardano principalmente la gestione delle pratiche e delle attività connesse ai lavori pubblici, alle manutenzioni del patrimonio e agli affidamenti dei relativi incarichi di progettazione esterni ed interni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili ed attivare nuovi interventi previsti, nel rispetto dei vincoli di spesa sul patto di stabilità.

Erogazione di servizi di consumo:
I principali servizi erogati alla collettività riguardano il rilascio di certificati anagrafici, di attestazioni, di autentiche, di autorizzazioni, la stesura di contratti, l'emissione degli avvisi di accertamento e di liquidazione tributari, la pubblicazione di atti, l'irrogazione di sanzioni amministrative, il rilascio di copie di atti amministrativi in osservanza del diritto di accesso.

Risorse umane da impiegare:
Alla realizzazione di questo programma concorrono n. 6 persone così suddivise: n. 2 appartenente all'Ufficio Segreteria/Anagrafe/Stato Civile/Elettorale, n. 2 appartenente all'Ufficio Tributi/Ragioneria, e n. 2 appartenenti all'Ufficio Tecnico.

Risorse strumentali da utilizzare:
I principali strumenti operativi utilizzati per l'espletamento del programma sono: n. 6 personal computer, n. 1 fax, n. 1 fotocopiatori, n. 1 macchina di scrivere, n.8 stampanti ed 1 server.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	582.821,57	533.294,00	538.649,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	582.821,57	533.294,00	538.649,00
II	Spesa in conto capitale	52.080,00	132.080,00	202.080,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**634.901,57**	**665.374,00**	**740.729,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	50.723,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	52.080,00	0,00	132.080,00	0,00	102.080,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	532.098,49	0,00	533.294,00	0,00	538.649,00	0,00
TOTALE	**634.901,57**	**0,00**	**665.374,00**	**0,00**	**740.729,00**	**0,00**

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Ordine pubblico e sicurezza

Finalità da conseguire
I servizi resi riguardano la tutela della sicurezza dei cittadini nonché il rispetto delle norme vigenti. La sicurezza garantita anche attraverso il posizionamento sul territorio di nuove telecamere

Motivazione delle scelte
Tutela della sicurezza.
Risorse umane
Ufficio è composto da 1 agente di polizia municipale.

Risorse Strumentali
1 autovettura ad uso esclusivo.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	25.401,00	25.359,00	25.312,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.401,00	25.359,00	25.312,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**25.401,00**	**25.359,00**	**25.312,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	25.401,00	0,00	25.359,00	0,00	25.312,00	0,00
TOTALE	**25.401,00**	**0,00**	**25.359,00**	**0,00**	**25.312,00**	**0,00**

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_ 0401 – Istruzione e diritto allo studio

Finalità da conseguire
Spetta all'Ente Locale assicurare la disponibilità di strutture, di locali ed arredi idonei a garantire l'insegnamento elementare. Sono infatti poste carico dei Comuni le principali spese di funzionamento dei servizi connessi con l'insegnamento come il riscaldamento, l'illuminazione, le manutenzioni ed i servizi di supporto quali mensa e trasporto.

Descrizione della missione:
Il programma riunisce tutte le funzioni svolte dal Comune nel campo dell'istruzione pubblica primaria al fine di favorire e promuovere il diritto allo studio eliminando ogni eventuale impedimento di tipo logistico o economico, che possa ostacolare in qualche modo il normale funzionamento di frequenza scolastica da parte degli utenti. Viene attuata la collaborazione con le varie istituzioni scolastiche per la realizzazione di progetti scolastici.
Motivazione delle scelte:
Questo programma mira a migliorare le condizioni operative e la gamma dei servizi offerti nel settore dell'istruzione.
Risorse umane
n. 2 autisti scuolabus e 1 persona dell'uff. tributi per l'emissione dei bollettini scuolabus e mensa.
Risorse Strumentali
n.2 scuolabus, 1 computer
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	163.269,00	162.629,00	161.980,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	163.269,00	162.629,00	161.980,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**163.269,00**	**162.629,00**	**161.980,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	163.269,00	0,00	162.629,00	0,00	161.980,00	0,00
TOTALE	**163.269,00**	**0,00**	**162.629,00**	**0,00**	**161.980,00**	**0,00**

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Finalità da conseguire
Promozione dei prodotti e beni del territorio e della biblioteca locale.

Motivazione delle scelte
Sviluppo e diffusione delle tradizioni culturali locali
Risorse umane
I servizi sono svolti da volontari di varie associazioni.
Risorse Strumentali
Locali ex Cinema Smeraldo e piano terra Municipio
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	3.800,00	3.800,00	3.800,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.800,00	3.800,00	3.800,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**3.800,00**	**3.800,00**	**3.800,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.800,00	0,00	3.800,00	0,00	3.800,00	0,00
TOTALE	**3.800,00**	**0,00**	**3.800,00**	**0,00**	**3.800,00**	**0,00**

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Finalità da conseguire
Mantenere un luogo ove esercitare attività sportiva con riqualificazione area allenamenti.

Risorse umane
Il Campo sportivo comunale è gestito da Associazione sportiva locale. Nel comune operano diverse associazioni: Pro-Loco, circoli ricreativi.

Risorse Strumentali
Campo sportivo, campetto sintetico, campo da tennis; questi ultimi da riqualificare.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	6.454,00	6.285,00	6.105,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.454,00	6.285,00	6.105,00
II	Spesa in conto capitale	100.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**106.454,00**	**6.285,00**	**6.105,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	6.454,00	0,00	6.285,00	0,00	6.105,00	0,00
TOTALE	**106.454,00**	**0,00**	**6.285,00**	**0,00**	**6.105,00**	**0,00**

Missione 07 - Turismo
Programma POP_0701 - Turismo

Finalità da conseguire
Valorizzazione del territorio e promozione dei prodotti tipici locali.

Motivazione delle scelte
Le finalità che questo programma si propone di raggiungere in questo ambito riguardano il miglioramento e lo sviluppo delle potenzialità turistiche.

Risorse umane
I principali servizi erogati alla collettività riguardano l'organizzazione di manifestazioni ed eventi utili a richiamare turisti e persone attratti dalla Val Tidone attraverso la collaborazione con tutte le associazioni locali. In questa missione è principalmente impegnato il Responsabile dell'Ufficio Segreteria e il personale salariato.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.500,00	2.500,00	2.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**2.500,00**	**2.500,00**	**2.500,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
TOTALE	**2.500,00**	**0,00**	**2.500,00**	**0,00**	**2.500,00**	**0,00**

Missione 08 – Assetto del turismo ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 – Assetto del turismo ed edilizia abitativa

Finalità da conseguire
L'obiettivo che questo programma si prefigge è quello di migliorare il livello di sicurezza stradale grazie al miglioramento delle condizioni di circolazione.

Motivazione delle scelte
Prevenzione e tutela.

Risorse umane
Personale dell'Ufficio Tecnico e n.2 cantonieri.

Risorse Strumentali
Ricorso ad appalti pubblici e utilizzo automezzi UTC.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	6.336,00	5.215,00	4.963,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.336,00	5.215,00	4.963,00
II	Spesa in conto capitale	26.800,00	10.800,00	10.800,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**33.136,00**	**16.015,00**	**15.763,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	26.800,00	0,00	10.800,00	0,00	10.800,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	6.336,00	0,00	5.215,00	0,00	4.963,00	0,00
TOTALE	**33.136,00**	**0,00**	**16.015,00**	**0,00**	**15.763,00**	**0,00**

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0901 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Finalità da conseguire
L'obiettivo che questa missione si propone è di garantire alla collettività una serie di servizi indispensabili, quali il servizio di raccolta/trasporto/smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il servizio di pulizia delle strade urbane e di cura delle aree verdi nel rispetto scrupoloso dell'ambiente naturale e del territorio comunale.

Motivazione delle scelte
Per quanto concerne il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ci si è attivati per incrementare la diffusione e la cultura della raccolta differenziata attraverso la distribuzione di badge elettronici alle famiglie, in uso presso la piazzola ecologica e attraverso l'utilizzo della compostiera domestica. Dal 2017 è attiva la raccolta "Porta a Porta".

Risorse umane
Personale e automezzi dell'UTC e volontari per la piazzola ecologica.

Risorse Strumentali
Il servizio di raccolta/trasporto/smaltimento dei rifiuti solidi urbani è affidato a IREN spa.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	383.047,00	381.272,00	379.927,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	383.047,00	381.272,00	379.927,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**383.047,00**	**381.272,00**	**379.927,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	383.047,00	0,00	381.272,00	0,00	379.927,00	0,00
TOTALE	**383.047,00**	**0,00**	**381.272,00**	**0,00**	**379.927,00**	**0,00**

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_ 1001 - Trasporti e diritto alla mobilità

Finalità da conseguire
Potenziamento della rete di Illuminazione Pubblica con introduzione dell'illuminazione a LED e messa in sicurezza della viabilità.

Motivazione delle scelte
Sicurezza della cittadinanza e risparmio energetico.

Risorse umane
Il servizio è affidato a società esterne.

Risorse Strumentali
Automezzi comunali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	243.150,00	233.234,00	238.422,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	108.000,00	1.000,00	1.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**351.150,00**	**234.234,00**	**239.422,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	108.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**243.150,00**	**0,00**	**233.234,00**	**0,00**	**238.422,00**	**0,00**

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Soccorso civile

Finalità da conseguire
Gestione interventi di Protezione Civile.
Motivazione delle scelte
Terminata convenzione con il Comune di Sarmato per il Servizio di Protezione Civile e adottato nel 2017 apposito piano di Protezione Civile.

Risorse Strumentali
n.1 automezzo
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	2.300,00	2.300,00	2.300,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.300,00	2.300,00	2.300,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**2.300,00**	**2.300,00**	**2.300,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.300,00	0,00	2.300,00	0,00	2.300,00	0,00
TOTALE	**2.300,00**	**0,00**	**2.300,00**	**0,00**	**2.300,00**	**0,00**

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Finalità da conseguire
La finalità è quella di ottimizzare le prestazioni sociali rese agli aventi diritto, occorre sottolineare che la politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi diretti sia nella composizione del bilancio che nella programmazione degli interventi da attuare nel campo sociale di medio periodo.

Motivazione delle scelte
La finalità di questo programma è tesa al miglioramento delle prestazioni dei servizi erogati alla persona in campo sociale**.** Questa missione riunisce tutte le funzioni svolte dall'Ente Locale in campo sociale tra le quali i servizi cimiteriali. Si tratta di competenze che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'Ente a partire dai primi anni di vita della persona fino al raggiungimento dell'età senile.

Risorse umane
Prestazioni cimiteriale e socio assistenziali affidate a ditte esterne. I servizi di supporto cimiteriali (servizi luci votive e concessioni cimiteriali) sono gestiti dal personale uff. ragioneria e UTC.

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali utilizzate sono l'autovettura a disposizione del personale Auser per il trasporto degli anziani e n. 2 personal computer.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	269.208,51	247.855,00	249.501,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	269.208,51	247.855,00	249.501,00
II	Spesa in conto capitale	182.354,00	155.354,00	155.354,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**451.562,51**	**403.209,00**	**404.855,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	182.354,00	0,00	155.354,00	0,00	155.354,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	269.208,51	0,00	247.855,00	0,00	249.501,00	0,00
TOTALE	**451.562,51**	**0,00**	**403.209,00**	**0,00**	**404.855,00**	**0,00**

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1401 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Finalità da conseguire
Favorire l'intervento di altri organismi istituzionali (Città del Vino, Strada dei vini e dei sapori…) al fine di realizzare un efficace ed efficiente sviluppo economico locale.
Motivazione delle scelte
L'azione del Comune in questo settore è sovente quella di stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche come la Regione, la Provincia o la Camera di Commercio e realtà economiche locali.

Risorse umane
Le risorse umane coinvolte nella realizzazione di questo programma sono il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, l'addetta al Servizio Commercio e l'Agente di Polizia Municipale

Risorse Strumentali
Ente si avvale oltre al proprio personale delle strutture della Pro-loco.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	1.750,00	1.750,00	1.750,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.750,00	1.750,00	1.750,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**1.750,00**	**1.750,00**	**1.750,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.750,00	0,00	1.750,00	0,00	1.750,00	0,00
TOTALE	**1.750,00**	**0,00**	**1.750,00**	**0,00**	**1.750,00**	**0,00**

Missione 20 – Fondi da ripartire
Programma POP_2001 – Fondi da ripartire

Finalità da conseguire
Gestione e monitoraggio del Fondo di Riserva e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Motivazione delle scelte
Gli Enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un Fondo di Riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Inoltre, in applicazione a quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, gli enti iscrivono nel proprio bilancio di previsione un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. Il Servizio Finanziario ha quindi provveduto alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

Risorse umane
n. 1 addetto dell'ufficio finanziario

Risorse Strumentali
N.1. Computer, stampante, calcolatrice.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	33.550,00	33.550,00	33.550,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	33.550,00	33.550,00	33.550,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**33.550,00**	**33.550,00**	**33.550,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	33.550,00	0,00	33.550,00	0,00	33.550,00	0,00
TOTALE	**33.550,00**	**0,00**	**33.550,00**	**0,00**	**33.550,00**	**0,00**

Missione 50 – Debito pubblico
Programma POP_4001 – Debito pubblico

Finalità da conseguire
Monitoraggio gestione del debito.

Motivazione delle scelte
La spesa per il rimborso prestiti sia per la quota Capitale che per la quota Interessi, sono imputate al bilancio d'esercizio in cui viene a scadenza l'obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto gli impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento.
Risorse umane
n.1 addetto uff. ragioneria.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	183.642,00	134.410,00	112.840,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	183.642,00	134.410,00	112.840,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	183.642,00	**134.410,00**	**112.840,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	183.642,00	0,00	134.410,00	0,00	112.840,00	0,00
TOTALE	**183.642,00**	**0,00**	**134.410,00**	**0,00**	**112.840,00**	**0,00**

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

E' stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2018/2019/2020

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	1.880,00	1.880,00	1.880,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	50.000,00	130.000,00	200.000,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	200,00	200,00	200,00

Missione 02 - Giustizia

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Sport e tempo libero	100.000,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Urbanistica e assetto del territorio	26.800,00	10.800,00	10.800,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	108.000,00	1.000,00	1.000,00

Missione 11 - Soccorso civile

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	148.234,00	148.234,00	148.234,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	5.500,00	5.500,00	5.500,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	34.120,00	7.120,00	7.120,00

Missione 13 - Tutela della salute

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2018**	**2019**	**2020**
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2018	2019	2020
Totale Titolo 2	**474.734,00**	**304.734,00**	**374.734,00**

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

La delibera della G.C. N. 9 del 15/01/2018 riferita al triennio 2018/19/20 non prevede variazioni rispetto alla dotazione attuale.

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

La delibera della G.C. N. 11 del 15/01/2018 riferita al triennio 2018/19/20 prevede l'alienazione di un immobile.

4.0 Considerazioni finali

Il Documento Unico di Programmazione del Comune di Ziano Piacentino risente profondamente della crisi economica in atto. Solo in presenza di finanziamenti a fondo perduto e l'acquisto da parte di privati dell'immobile in dismissione, questa Amministrazione potrà realizzare gli interventi contenuti nei Piani del Dup.